

VareseNews

Lo spettacolo “Francesco. La benedizione di un povero” in scena a Venegono Superiore

Pubblicato: Lunedì 5 Giugno 2023



 Castello dei Missionari Comboniani

 Via delle Missioni, 12

 Venegono superiore

Venerdì 9 giugno, a Venegono Superiore, presso il Castello dei Comboniani (in caso di maltempo nella chiesa di san Giorgio) andrà in scena lo spettacolo “**Francesco. La benedizione di un povero**”, su drammaturgia originale di Sergio Di Benedetto, con la presenza in scena di Matteo Bonanni, Angelo Zilio, Diego Becce, Giulia Marchesi e la regia di Fabio Sarti.

Lo spettacolo, previsto per le ore 21.15, a ingresso libero (ma è richiesta una prenotazione scrivendo a venegonosuperiore@chiesadimilano.it) è una produzione italo-svizzera, sostenuta, oltre che da Compagnia Exire, anche dall’associazione ticinese Culturainsieme; dopo il debutto dello scorso aprile in Ticino, nella splendida chiesa romanica di san Giorgio, ora Francesco. La benedizione di un povero approda in provincia di Varese, a Venegono Superiore, come evento artistico e spirituale sostenuto dalla parrocchia e dedicato ai dieci anni di sacerdozio di don Luca Ferrarese, sacerdote impegnato nella

pastorale giovanile nelle comunità di Venegono (Superiore e Inferiore) e Castiglione Olona.

Lo spettacolo vuole seguire il desiderio di tornare a Francesco d'Assisi – figura indimenticabile, affascinante ancora oggi per credenti e non credenti – per cercare di capire attraverso il teatro cosa la sua vita, le sue scelte radicali, la sua spiritualità, la sua fede, la sua umanità possono dire e ispirare ancora oggi, nello scorcio di questo terzo millennio cristiano, a 800 anni (1223) dall'approvazione della Regola. È noto che Francesco, dal medioevo a oggi, è stato indagato dall'arte figurativa, dal teatro, finanche dal cinema, talvolta indulgiando su stereotipi o trasformazioni poco fedeli alla sua grandezza e originalità.

Compagnia Exire vuole tornare alle origini; dichiara Sergio Di Benedetto, dramaturg della compagnia: «Abbiamo voluto tornare al genere del dramma sacro e del mistero medievale, dandone però una lettura attuale, lontano da una facile apologetica; desideriamo sostare su uno degli aspetti meno scrutati del 'poverello d'Assisi', ossia la sua ultima permanenza sulla montagna de La Verna: là Francesco, due anni prima della morte, conobbe la crisi, lo smarrimento, la solitudine, il dubbio, desiderando a tal punto la presenza di Dio da entrare in lotta con Lui. Da La Verna, oltrepassato l'umanissimo momento di fatica con i segni delle stigmate del crocifisso nella carne, Francesco giungerà fino ad Assisi, alla riconciliazione intima, all'incontro con Chiara, al Cantico delle Creature e al definitivo, estremo, abbandono in Dio, la sera del 3 novembre 1226».

Lo spettacolo, costruito attorno alle vicende de La Verna in cinque misteri medievali – incorniciati da un prologo e un epilogo –, incarna questo tragitto, secondo lo sguardo dell'amico frate Leone, confidente di Francesco, che in seguito stese una delle prime cronache sul grande uomo d'Assisi e che fu anche amico di Chiara, altra figura che desideriamo indagare per restituirne, in controtela, la forza e la modernità. Sentiremo così ancora vibrare la profezia del poverello d'Assisi, eloquente anche per chi percorre le strade di questa nostra epoca, certamente diversa ma, nel profondo, abitata da tensioni e speranze simili, perché sono quelle dell'umanità in cammino nel tempo. Francesco.

La benedizione di un povero

Drammaturgia di SERGIO DI BENEDETTO

con (in ordine di apparizione): ANGELO ZILIO (frate Leone anziano),
MATTEO BONANNI (Francesco), DIEGO BECCE (frate Leone giovane),
GIULIA MARCHESI (Chiara)

Regia, scene e costumi di FABIO SARTI

Una produzione Compagnia Exire e Culturainsieme
Castello del Comboniani, venerdì 9 giugno, ore 21.15.

Ingresso libero con prenotazione, scrivendo a
venegonosuperiore@chiesadimilano.it

[Adelia Brigo](#)

adelia.brigo@varesenews.it